

REPORTAGE DALLE MURA



1

Pic-nic e adrenalina

NEL BESTIARIO dei visitatori che rischiano l'osso del collo ci sono soprattutto loro: quelli del panino sul parapetto. Sono tantissimi i turisti che utilizzano i muratti di cinta dei camminamenti come tavolino da campeggio. Il guaio: sul lato 'vuoto' il dislivello minimo è di sei metri dalla cannoniera. Più di dodici dagli spalti. Un viaggio di sola andata per il pronto soccorso. Se va bene.

Quel riposino da brividi

2

DOPO aver macinato chilometri di trekking fra le perle di Lucca, cosa c'è di meglio che un break sull'arborato cerchio? Niente. Peccato che la pausa spesso avvenga in uno dei tre punti dove vige il divieto assoluto di avvicinamento: il lato esterno delle cortine dei baluardi. Ma, nonostante i cartelli e il dislivello che a occhio nudo dovrebbe far paura, c'è chi non resiste.



Selfie temerari e baci nel vuoto: se i turisti

Dagli scatti killer ai bimbi 'abbandonati' dai genitori. Il tour sulle Mura (del pianto)

PUNTA di piedi, gamba in aria a compasso e addominali spremuti. L'olandese, per 10 secondi sfodera un cambret da ballerina del ventre. Il tempo necessario alla mamma, a tre metri da lei, di far sbocciare l'otturatore e mettersi in tasca lo scatto della vita: la figliolina che danza immobile sul parapetto del castello di Porta san Pietro. Magari con uno spruzzo dei marmi di San Martino sullo sfondo. Sotto, brulica via Carrara. L'olandese non lo sa ma sta ballando un valzer col destino: basterebbe un passo falso per assaggiare la melassa d'asfalto, sangue, fratture e paura

che l'aspetterebbe 10 metri più sotto. Ma lo scatto della 'mami' arriva e lei torna coi piedi per terra. E solo un assaggio del bestiario del brivido andato in scena per il maxi ponte del 25 aprile sulle Mura.

DOVE a rischiare grosso a caccia di un selfie estremo, un angolino d'intimità o un bacio mozzafiato con vista Grande Bellezza, sono tanti. Troppi. C'è la coppia che s'accovaccia sul limitare della cannoniera del baluardo San Donato, l'inglesone over 60 che dormicchia come un buddha sul lato esterno della cortina. Ma anche il bimbo-

alpinista che scala le rovine del torrione del baluardo Santa Croce. O l'ambulante in siesta con bottiglione di birra a un passo dalla cannoniera San Regolo. Lì dove lo scorso agosto, la bici di un bimbo francese di 6 anni volò nel vuoto per sei metri. Segni particolari: tutti turisti e, forse, aspiranti suicidi. Per capirlo basta un tour di mezzo chilometro alle 16 (snocciolando il rosario): i 'fuorilegge' delle Mura sono centinaia. Ne sbucca uno fuori ogni quarto d'ora. Inclusa la 20enne in posa per lo scatto trompe-olèi che, sul parapetto di porta San Donato finge, complice la pro-



I cartelli di pericolo sulle Mura

spettiva, di afferrare la punta del campanile di San Martino. E le mura rischiano di diventare Mura del pianto.

EPPURE il vuoto, le cannoniere e i precipizi di 12 metri sono lì, a venti passi. E sono lì anche i 120 cartelli piantati da Palazzo Orsetti in 5 lingue che invitano come un'Ave Maria a schivare parapetti, baluardi, terrapieni, cortine. Pena un multone da 150 euro. Il bilancio di quelle staccate negli ultimi 12 mesi: zero. L'unica legge, per ora, sulle Mura, resta quella di gravità. La stessa che negli ultimi 15 anni ha

6

«Mi fai una foto?»

LA FISSAZIONE, nove volte su dieci, è sempre quella: uno scatto panoramico dal baluardo in San Paolino. E allora piedi sul muretto e, sotto, i tetti di Lucca a portata di grandangolo. In un quarto d'ora sono almeno cinque coraggiosi che montano sul parapetto. Altrettanti i lucchesi che toccano ferro.



7

Voglio una siesta pericolata

L'APOTEOSI del rischio è il pilosino schiacciato sul muretto: il paradiso verde e la quiete da una parte, dall'altra l'incubo di cadere giù dritto nella cannoniera e svegliarsi col suono di una gamba fratturata. Ma a questo, in molti sembrano non pensarci. E siesta spericolata sia.

8



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SEGUICI ONLINE

Vuoi restare sempre aggiornato su quello che succede nella tua città? Seguici, clicca su

www.lanazione.it/lucca

Il funambolo

PASSEGGIATINA sul parapetto e genitori almeno a dieci metri di distanza. Il bimbo fa una corsetta in zona baluardo San Donato: basterebbe inciampare o sbilanciarsi verso la cannoniera per finire giù. E venire raccattati col cucchiaino. Ma questo il bimbo funambolo non lo sa. Visto che i genitori sono troppo distanti per dirglielo.

4

«O' famo strano?»

'O FAMO strano (il selfie)? La risposta nella maggior parte dei casi è 'sì'. E molti visitatori si ritrovano a un passo dal precipizio in pose da Indiana Jones. Niente di grave se come location non usassero i terrapieni dei baluardi dove il rischio caduta è altissimo.



5

Coccole ad alta quota

UN BACETTO, due coccole e tre infrazioni in una: essere saliti sul parapetto, aver scavalcato la ringhiera, infilandosi propri lì: a un metro dallo strapiombo. Il viziuto del bacio con rischio, invece, più che dei turisti è anche dei lucchesi, soprattutto under 18. Che, comunque, rischierebbero un multone da 150 euro.

rischiano grosso
dove gli incoscienti dettano legge

rischiato giù dal monumento almeno 10 persone (e un cane). Le ronde dei vigili però ci sono: fanno cicchetti a chi si sporge, scollano i fondoschiena dai parapetti. Ma sono una coppia e, soli, non bastano a blindare i 4 chilometri e rotti di Mura. Palazzo Orsetti ha chiesto con delibera del 2011 che siano tutte le forze dell'ordine a sorvegliare. Ma quel 'le infrazioni saranno punite' recitato in coda all'articolo 3 del titolo II della delibera, è rimasto lettera morta. L'altra lettera, invece, è quella attesa dallo studio legale milanese R&P Legal che assiste la famiglia di turisti francesi che ha que-

relato il Comune dopo la caduta di questa estate. Il padre e il bimbo, entrambi volati giù dal baluardo, sono tornati in Francia da Dubai, dove risiedono, per essere visitati dal medico legale. La sua relazione, scritta in francese, sarà tradotta entro 15 giorni dai legali dello studio per essere trasmessa alla procuratore capo Pietro Suchan. Dentro sarà presente la valutazione del danno subito: in pratica un negativo fotografico della richiesta danni che sarà avanzata a Palazzo Orsetti. Sperando che la botta, per le nostre casse, non sia quella di un brutto volo. Giù dalle Mura.

Claudio Capanni



A TUTTA BIRRA

Tra i rischi per visitatori e non ci sono anche i riscio che sfrecciano sulle Mura

(fotoservizio Alcide)

L'alpinista

UNA BELLA scalata sui resti di secoli di storia e un sorriso dipinto sulle labbra. Le Mura per i più piccoli possono trasformarsi in una Disneyland a cielo aperto tutta da scoprire. A patto che gli occhi dei genitori restino aperti. Ma aperti bene.



9

L'ora della pappa

L'ALTRO viziuto degli habituè delle Mura è la seduta sul bordo del baluardo. Il male minore rispetto ai selfie spericolati e ai picnic sullo strapiombo. Ma un comportamento che, comunque, sarebbe vietato dall'ordinanza di Palazzo Orsetti. Ma almeno in questo si può chiudere un occhio: il bimbo sembra ben al sicuro.

10

Cartelli? No grazie

TRA I DIKTAT del Comune ci sarebbe quello di non salire sui terrapieni: la scritta è ripetuta su ognuno dei 120 cartelli tappezzati sulle Mura. Ma c'è sempre l'eccezione che conferma la regola. Oppure la schiva sistematicamente



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato